

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)



SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI² E NON PERICOLOSI³

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti Dott. Chimico Carlo Alberto Iannace

Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTO DEPOSITATO		CAPACITÀ MASSIMA DI DEPOSITO		Tempo di permanenza
				Kg	m ³	Kg	m ³	
02 05 01	liquido	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Industria lattiero-casearia	-	-	-	-	-
02 07 04	liquido	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	-	-	-	-	-
16 10 02	liquido	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	varie	-	-	-	-	-

- 1 - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.
- 2 - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
- 3 - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
- 4 - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)

20 03 04	liquido	Fanghi delle fosse setiche	Urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)	-	-	-	-	-	-
20 03 06	liquido	Rifiuti della pulizia delle fognature	Urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)	-	-	-	-	-	-

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

Frigotermostato, Bilancia analitica, Sistema di filtrazione a 6 posti, Stufa, kit autocontrollo parametri processo

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

Ogni volta che un nuovo cliente desidera conferire un rifiuto all'impianto, deve far pervenire al RT la scheda di omologa del rifiuto che descrive il processo di provenienza dello stesso, unitamente al certificato di analisi dello stesso.

In questa fase, il produttore/intermediario fornisce al gestore la caratterizzazione analitica del rifiuto (come da scheda omologa) al fine di permettere al RT di valutare la compatibilità del rifiuto con il processo di trattamento, tenuto conto dei carichi inquinanti già presenti e/o programmati in impianto e l'efficienza depurativa degli stessi. Per alcuni rifiuti di origine urbana (o assimilabili ai domestici) è ammessa in sostituzione della caratterizzazione analitica una Dichiarazione di origine rifiuto da parte del produttore.

Il certificato di analisi non può risultare emesso più di 6/12 mesi (a seconda del tipo di rifiuto su insindacabile giudizio del RT) prima della valutazione. La documentazione utile per svolgere correttamente l'indagine è composta di:

1. compilazione di una scheda di caratterizzazione ("scheda di omologa") su cui annotare i dati relativi al produttore, le caratteristiche quali-quantitative del rifiuto, le indicazioni di massima inerenti il processo produttivo che ha generato quel tipo di rifiuto comprendendo i cicli di lavorazione e le materie prime impiegate.
2. analisi eseguita dal soggetto produttore;
3. se il rifiuto è risultato compatibile in base alle risultanze analitiche di laboratorio, l'effettuazione della valutazione di accettabilità del rifiuto viene effettuata in base a: compatibilità con l'autorizzazione; compatibilità con i trattamenti presenti in impianto.

Al termine di tutte le verifiche, se gli esiti saranno positivi, il RT firma per accettazione la scheda di omologa per il prosieguo delle contrattazioni e indica le opportune frequenze

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)

di
autocontrollo da effettuare all'arrivo in impianto al fine di verificare che il rifiuto conferito corrisponda qualitativamente al rifiuto esaminato durante la caratterizzazione/omologa.
All'esito negativo delle valutazioni del RT e/o del processo di omologazione del rifiuto, ossia nel caso in cui venga verificato che quel rifiuto possa produrre effetti negativi sui processi in atto, consegue il divieto di procedere alla contrattualizzazione tra produttore/intermediario e gestore.
Nel caso in cui in ingresso all'impianto dovesse essere verificato un carico non conforme all'omologa, si procede al respingimento dello stesso. In caso di respingimenti, trattandosi di rifiuti liquidi in autobotte, non è necessario lo stoccaggio degli stessi in idonea posizione, ma si verifica esclusivamente uno stazionamento/sosta dell'autobotte per il tempo strettamente necessario alle verifiche di rito

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Controllo a campione, sulla base delle indicazioni del Direttore Tecnico.

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

Manipolazione rifiuti assente.

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
02 05 01	14700	0,45 CER 19 08 01	GESIA, Pastorano – DD 43 del 06/03/2020
02 07 04		4,58 CER 19 08 02	
16 10 02		0,26 CER 19 08 09	
20 03 04		323,95 CER 19 08 12	PROGEST, Gricignano d'Aversa – DD 8 del 14/01/2013 AMBIENTA, Calvi Risorta – DD22/2018, DD 63/2019, DD 140/22
20 03 06			

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento

I rifiuti liquidi sono scaricati nella linea 3, collegando l'autobotte alla flangia d'ingresso presente, che è costituita dalle seguenti fasi trattamento:

- Pretreatmenti;
- Equalizzazione e sollevamento;
- Flocculazione e flottazione;

- Disinfezione.

La linea è collegata al partitore delle due sezioni biologiche dell'impianto. Pertanto, qualora le caratteristiche dei rifiuti liquidi lo richiedano, le fasi del trattamento saranno:

- Pretreatmenti;
- Equalizzazione e sollevamento;
- Trattamento biologico;
- Sedimentazione;
- Trattamenti di affinamento;
- Disinfezione.

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

assente

Diagramma di flusso

Allegato U 2

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati
nessuno

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl		Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)			
Assenti			
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti			
Allegato U 1 cap 1.1.3			
Potenzialità nominale dell'impianto	50 Mg/giorno	Potenzialità effettive dell'impianto	50 Mg/giorno
Numero di ore giornaliere di funzionamento ⁵ :	8	Numero di giorni in un anno	294
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti assenti			

⁵ - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Ditta richiedente: Multiservice ASI srl

Sito di Zona Industriale ASI, C.da Ponte Valentino, Benevento (BN)

Allegati alla presente scheda

<p>Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:</p> <p>a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale</p> <p>b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km</p> <p>c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole</p> <p>d) dati meteorologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)</p> <p>e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali</p> <p>f) morfologia del luogo</p> <p>g) situazione degli strumenti urbanistici</p> <p>h) eventuale presenza di reti di monitoraggio</p>	<p>INT4-A1</p>
---	----------------

Eventuali commenti

<p> </p>
